# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MARTEDI 28 GIUGNO — NUM. 151




**Domani, 29 corrente, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.**

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE


**Leggi e decreti: R. decreto** *n. 287 col quale la frazione Collemezzano, è separata dal comune di Riparbella ed aggregata a quello di Cecina* — **RR. decreti** *numeri CCCLXXXII, CCCLXXXIII, CCCLXXXIV, CCCLXXXV e CCCLXXXVI (Parte suppl.) coi quali le Amministrazioni dell'Opera pia Refrancore, di Guastgnento, le Opere pie Del Pane, Borghi, Lucioni, Castelnuovo, Ciceri e Aceti, di Cerіano Laghetto, Griffanti, Spreafico, Longhi, Bergonzi e Del Conte di Cinisello, le Opere pie dotali Benci e Gatti di Civitavecchia, e l'Amministrazione dell'Opera pia Marchi, di Galeata, sono rispettivamente concentrate nelle locali Congregazioni di carità* - **Decreto ministeriale** *sulla cura obbligatoria dei gelsi nei comuni di Delebio e Piantedo (Sondrio)* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nell'Amministrazione giudiziaria -- Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari* — **Ministero della Marina:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Verbale di constatazione dei prototipi nazionali del metro e del chilogrammo* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifiche d'intestazione* — **Concorsi** — **Decreto Prefettizio** *che autorizza il Ministero dei Lavori Pubblici all'occupazione di alcuni stabili* — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

*Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*


# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **287** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vedute le istanze della maggioranza degli elettori residenti nella frazione Collemezzano per la separazione della frazione stessa dal comune di Riparbella, in circondario di Pisa, e per la sua aggregazione al comune di Cecina, in circondario di Volterra;

Veduta la deliberazione 15 febbraio 1886 del Consiglio comunale di Cecina;

Vedute le deliberazioni 27 settembre 1886 del Consiglio comunale di Riparbella coll'annessa relazione;

Veduta la deliberazione 5 luglio 1889 del Consiglio provinciale di Pisa colla relazione 3 stesso mese, fatta da apposita Commissione;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A far data dal 1° ottobre prossimo sarà separata dal comune di Riparbella, in circondario di Pisa, e aggregata a quello di Cecina, in circondario di Volterra, la frazione Collemezzano coll'annesso territorio, descritto nell'unita pianta topografica, firmata dalle Giunte municipali dei due comuni e che sarà, d'ordine Nostro, vidimata dal Ministro proponente.

Art. 2.

Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali, alla quale si provvederà nei termini di legge, le attuali rappresentanze municipali continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

*Il Numero* **CCCLXXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

**Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Quargnento (Alessandria), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Refrancore, avente scopo elemosiniero, ora amministrata dal parroco e dal medico locale;**

**Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Alessandria;**

**Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;**

**Udito il Consiglio di Stato;**

**Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**L'Amministrazione dell'Opera pia Refrancore è concentrata nella Congregazione di carità di Quargnento.**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Monza, addì 30 maggio 1892.**

**UMBERTO.**

**GIOLITTI.**

**Visto,** ***Il Guardasigilli:*** **BONACCI**

---

*Il Num.* **CCCLXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

**Viste le deliberazioni 31 maggio 1891 della Congregazione di carità e 13 luglio successivo del Consiglio comunale di Ceriano Laghetto (Milano), colle quali fu proposto il concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie:**

**a) Del Pane, amministrata dalla fabbriceria parrocchiale di Cogliate, con scopo elemosiniero;**

**b) Borghi, amministrata dal parroco della stessa frazione, con scopo elemosiniero;**

**c) Lucioni, amministrata dal parroco di Solaro, con scopo elemosiniero e dotale;**

**d) Castelnuovo, con scopo dotale, amministrata dalla Congregazione di carità di Milano;**

**e) Ciceri, con scopo dotale, amministrata dalla stessa Congregazione;**

**f) Aceti, amministrata dal parroco, con scopo di sussidiare puerpere povere;**

**Vista la deliberazione relativa della Giunta provinciale amministrativa di Milano;**

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Le Opere pie denominate Del Pane, Borghi, Lucioni, Castelnuovo, Ciceri e Aceti, del comune di Ceriano Laghetto, sono concentrate in quella Congregazione di carità.**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Monza, addì 30 maggio 1892.**

**UMBERTO.**

**GIOLITTI.**

**Visto,** ***Il Guardasigilli:*** **BONACCI.**

---

*Il N.* **CCCLXXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

**RE D'ITALIA**

**Viste le deliberazioni della Congregazione di carita e del Consiglio comunale di Cinisello (Milano), colle quali si promuove il concentramento delle Opere pie Griffanti, Spreafico, Longhi, Bergomi e Del Conte;**

**Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Milano;**

**Udito il parere del Consiglio di Stato;**

**Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;**

**Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Le Opere pie Griffanti, Spreafico, Longhi, Bergomi e Del Conte, sono concentrate nella Congregazione di carità di Cinisello.**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Monza, addì 30 maggio 1892.**

**UMBERTO.**

**GIOLITTI.**

**Visto,** ***Il Guardasigilli:*** **BONACCI.**

---

*Il Num.* **CCCLXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

**Viste le deliberazioni colle quali la Congregazione di carità e il Consiglio comunale di Civitavecchia (Roma),**

promossero il concentramento delle Opere pie Benci e Gatti;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le opere pie dotali Benci e Gatti sono concentrate nella Congregazione di carità di Civitavecchia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 maggio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli* T. BONACCI.

---

*Il Num.* **CCCLXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Galeata (Firenze), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Marchi, ora amministrata dalla locale Confraternita del Ss. Sacramento ed avente scopo elemosiniero e dotale;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Firenze;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Marchi è concentrata nella Congregazione di carità di Galeata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 maggio 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* T. BONACCI.

---

IL MINISTRO

**di Agricoltura, Industria e Commercio**

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (Serie 4ª);

Visti i ministeriali decreti 13 aprile e 15 maggio 1892, coi quali furono dettate le norme per combattere la diaspis pentagona nei comuni di Delebio e Piantedo, in provincia di Sondrio;

Ritenuto che per l'avvenire la cura dovrà essere eseguita nell'inverno dai proprietari di piante infette dalla cocciniglia;

**Decreta:**

Ai proprietari dei comuni di Delebio e Piantedo è fatto obbligo di applicare d'ora innanzi ai gelsi ed agli altri vegetali infetti dalla cocciniglia del gelso una delle miscele indicate nel ministeriale decreto 13 aprile 1892 e nelle annesse istruzioni, durante l'inverno ed in ogni caso non più tardi del mese di febbraio.

I Sindaci dei predetti comuni notificheranno ai rispettivi amministrati la presente disposizione e ne cureranno, a loro volta la esecuzione d'ufficio durante il mese di marzo, quando i proprietari non abbiano applicata la cura la cura nel tempo e nei modi stabiliti.

Il Prefetto della provincia di Sondrio è incaricato di fare osservare il presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 giugno 1892.

*Per il Ministro*
MIRAGLIA.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 15 giugno 1892:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7000 dal 1° giugno 1892:

Montasti cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Bologna;

Crocoli cav. Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Trani;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3500:

Fischetti Lorenzo, giudice del tribunale civile e penale di Massa;

Lanero Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Genova;

Alessi Felice, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano;

Perotti Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Piacenza;

Aimi Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Arezzo;

Bucelli Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Siena;

Allbrandi Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Catania;

Bertuletti Achille, giudice del tribunale civile e penale di Pavia;

Scapino Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Alba;

Monesi Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Emilia;

Troise Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Napoli;

Sbavaglia Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Taranto;

Caccianiga Pietro Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Lecco;

Cali Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Catania;

Del Fabro Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Bologna;

Sanna Pinna Gio. Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Arezzo;

Calderara Gio Battista, giudice del tribunale civile e penale di Genova;

Gini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Pisa.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di L. 5000 dal 1° giugno 1892:

Benzoni Ermenegildo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pallanza;

Vocaturo cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Novi Ligure.

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di L. 3500:

Giani Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Piacenza.

E' concesso l'aumento del decimo in lire 600 sullo stipendio di lire 6000, dal 1° giugno 1892, ai signori:

De Crecchio cav. Antonino, consigliere della corte d'appello di Roma;

Gatti cav. Pietro, consigliere della corte d'appello di Napoli.

E' concesso l'aumento di lire 100 sull'attuale stipendio di lire 3500 dal 1° giugno 1892, ai signori:

Di Giuseppe Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Avellino;

Azzi Antonio Zefferino, giudice del tribunale civile e penale di Breno;

Cortesani Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di S. Maria;

Baldi Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Firenze;

Stazzone Stanislao, giudice del tribunale civile e penale di Palermo;

Giua Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Sassari.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300, sullo stipendio di lire 3000, dal 1° giugno 1892, ai signori:

Fazzari Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza;

Bernardi cav. Achille, giudice del tribunale civile e penale di Chiavari;

Forina Savino, giudice del tribunale civile e penale di Rossano.

È concesso l'aumento sessennale sullo stipendio da lire 2200 a lire 2420, dal 1° giugno 1892, ai signori:

Baldi Tommaso, pretore del mandamento di Atri;

Vita Rizzuti Pellegrino, pretore del mandamento di Petralia Sottana;

Norcen Luigi, pretore del mandamento di San Donà di Piave;

Ronchi Francesco, pretore del mandamento di Montecchio Emilia;

Cerantonio Pasquale, pretore del mandamento di Bova;

Vittozzi Claudio, pretore del mandamento di Pignataro Maggiore;

Pignatelli Egidio, pretore del mandamento di San Giorgio sotto Taranto;

Celentano Federico, pretore del mandamento di Larino;

Pini Ladoc, pretore del mandamento di Massa Marittima;

Vacchelli Giuseppe, pretore del mandamento di Santa Vittoria in Matenano;

Stefanon Giacomo, pretore del mandamento di Fonzaso.

Con RR. decreti del 16 giugno 1892:

Scaldaferri comm. Crescenzo, presidente di sezione della corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° luglio 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di corte d'appello.

Porta cav. Felice, consigliere della corte d'appello di Bologna, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° luglio 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte di appello.

Carlomagno cav. Angelo, reggente il posto di sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° luglio 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Patti cav. Giovanni, consigliere della corte d'appello di Palermo, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1892, è richiamato in servizio presso la stessa corte d'appello di Palermo, dal 1° giugno 1892, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Barracano cav. Matteo, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Bologna, è nominato, col suo consenso, consigliere della stessa corte d'appello di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Dall'Oglio Giorgio, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato a Vicenza, a sua domanda.

Dall'Oglio Michelangelo, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è tramutato a Potenza, a sua domanda.

Pierantoni cav. Regolo, giudice del tribunale civile e penale di Lucca, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° luglio 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente del tribunale.

Magri Giovanni, giudice di tribunale in aspettativa per infermità, a tutto il 15 aprile 1892, è dispensato dal servizio, ai termini dell'art. 208 del regio decreto 6 dicembre 1865 n. 2626, salva ogni sua ragione alla indennità che possa spettargli a termini di legge, a decorrere dal 16 aprile 1892.

Sono accettate le dimissioni presentate da Caligaris Luigi dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Moncalvo.

## Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 18 giugno 1892;

Tolomei Onofrio, cancelliere della pretura di Pantelleria, è applicato alla cancelleria della pretura di Gibellina.

Mazzocca Michele, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto segretario nella stessa procura generale, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Foderaro Tommaso, vice cancelliere della pretura di Arena, applicato alla segreteria della procura generale presso la corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto segretario aggiunto alla stessa procura generale, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Frangipane Domenico, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Gerace, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Arena, coll'attuale stipendio di lire 1300 ed applicato alla segreteria della procura generale presso la corte d'appello di Catanzaro, senza indennità.

Calvaroso Santo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Gerace, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Paternò Francesco, vice cancelliere della pretura di Lentini, è tramutato alla pretura di Grammichele, a sua domanda.

Ragusa Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catania, e nominato vice cancelliere della pretura di Agira coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Pianeta Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Paternò coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Costa Rosario, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Lentini, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

È concesso alla famiglia di Pagni Alessandro cancelliere della pretura di Firenzuola, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 2,000, con decorrenza dal 1° giugno 1892 fino al termine della sospensione, da esigersi in Firenzuola con quietanza della signora Elisa Bianchi, moglie del detto funzionario.

Con decreti ministeriali del 20 giugno 1892:

Falgares Vincenzo, vice cancelliere della soppressa pretura sezione Monte di Pietà in Palermo, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1892, e pel quale si è lasciato vacante il posto nella pretura di Prizzi, è, a sua domanda, richiamato in servizio e destinato alla detta pretura di Prizzi, a decorrere dal 1° giugno 1892.

Porru Carta Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è, a sua domanda, nomi-

nato vice cancelliere della pretura di Sorgono, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Peggion Edoardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Pinna Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Sorgono, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pucciarelli Domenico, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è a sua domanda, nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1430.

De Laurentiis Stefano, vice cancelliere della 3ª pretura di Napoli, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1430.

È concesso alla famiglia di Malerba Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Caltagirone, sospeso dalla carica, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1800, con decorrenza dal 1° giugno 1892 fino al termine della sospensione, da esigersi in Sordia con quietanza della signora Filippini Giuseppina, moglie del detto funzionario.

Con decreti ministeriali del 21 giugno 1892:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° luglio 1892, al signor:

Enrico Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Vercelli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° luglio 1892, ai signori:

Crispo Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti;

Glisenti Giovanni, cancelliere della pretura di Montechiaro sul Chiese;

Varrica Giuseppe, cancelliere della pretura di Lentini;

Martino Venceslao, cancelliere della pretura di Sepino;

Del Giudice Vincenzo, cancelliere della pretura di Montesano sulla Marcellana;

Baracchi Pompeo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° luglio 1892, ai signori:

Carli Giulio, cancelliere della pretura di Cittaducale;

Santi Egidio, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Roma;

Torazzi Marziano, cancelliere della pretura di Broni;

Cortella Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Alessandria;

Rizzotti Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina;

Montanari Maurizio, cancelliere della pretura di Pianezza;

Falcioni Emilio, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Torino;

Virzi Baldassarre, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trapani;

Smecca Ignazio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° luglio 1892, ai signori:

Decimo Carlo, vice cancelliere della pretura di Lecce;

Coria Francesco, vice cancelliere della pretura di Comiso;

Narducci Marino, vice cancelliere della pretura di S. Agata dei Goti;

Caligiuri Francesco, vice cancelliere della pretura di Oriolo;

Alfonsi Alfonso, vice cancelliere della pretura di San Severino Marche;

Adamo Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria;

Dulbecco Antonio, vice cancelliere della pretura di Carrara;

Pronzato Michele, vice cancelliere della 2ª pretura di Alessandria;

Lopez Domenico, vice cancelliere della pretura di Massa Superiore;

Bianchi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano;

Maraviglia Frediano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ancona;

Capecchi Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia;

Frellino Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Asti;

Roberti Michele, vice cancelliere della pretura di Venafro;

Cortese Silvio, vice cancelliere della pretura di Pozzuoli;

D'Ambrosio Bernardo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli;

Mezzo Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Isernia;

Sepe Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi;

Maravalle Silvio, vice cancelliere della 1ª pretura di Perugia;

Mascarello Antonio, vice cancelliere della pretura di Arzignano;

Besenzon Andrea, vice cancelliere della pretura di Cittadella;

Tomaselli Giovanni, vice cancelliere della pretura di Giarre;

Quaranta Bernardino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aosta;

Setragno Enrico, vice cancelliere della pretura di Savigliano;

Fustinoni Giacomo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bergamo;

Lazzaro Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Villa San Giovanni;

Nitoli Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma;

De Toma Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Canosa di Puglia;

Venanzi Enrico, vice cancelliere della pretura urbana di Roma;

Formica Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina;

Antonucci Giovanni, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma;

Dettori Gavino, sostituto segretario della Regia pretura presso il tribunale civile e penale di Sassari;

Lardone Vittorio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere.

## Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 20 giugno 1892:

E' concessa al notaro Cardinali Gino, una proroga sino a tutto il 14 agosto p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Monte San Savino.

## Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 9 giugno 1892:

Bozzetti Domenico, capitano di vascello, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età, ammesso a far valere i titoli a pensione, e contemporaneamente inscritto col proprio grado nella riserva navale, a decorrere dal 16 giugno 1892.

Borgstrom Luigi, capitano di fregata, promosso capitano di vascello, a decorrere dal 16 giugno 1892.

Liotto Nicola, medico di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 16 giugno 1892.

Con RR. decreti del 12 giugno 1892:

Borrello Carlo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera 102 S. e nominato comandante dell'altra torpediniera 132 S.

Cavassa Arturo, tenente di vascello, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a decorrere dal 16 giugno 1892.

Pedemonte Daniele, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, a decorrere dal 16 giugno 1892.

Con R. decreto del 16 giugno 1892:

Savina Giuseppe, capo di divisione di 2ª classe, promosso capo di divisione di 1ª classe a decorrere dal 1° luglio 1892.

De Gaetani Federico, capo sezione di 1ª classe, promosso a scelta capo di divisione di 2ª classe a decorrere dal 1° luglio 1892.

Rosso Stefano. Id. id., id. id.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Commissione Superiore metrica e del saggio dei metalli preziosi

LABORATORIO CENTRALE METRICO

*VERBALE di constatazione dei prototipi nazionali del metro e del chilogramma, assegnati all'Italia dalla Conferenza internazionale di pesi e misure del 1889, e della loro deposizione nelle casse forti poste nel Laboratorio metrico centrale in Roma, salita del Grillo, n. 1.*

Roma, 20 giugno 1892, ore 9 ant.

In seguito a deliberazione presa dalla Commissione Superiore metrica e del saggio e marchio dei metalli preziosi nell'adunanza del 3 aprile 1892, si sono oggi riuniti nel Laboratorio metrico centrale:

S. E. il marchese Antonino di S. Giuliano, Sotto Segretario di Stato al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Comm. Enrico Paoli, direttore dell'Archivio generale del Regno;

Dini cav. prof. Ulisse, presidente della Commissione Superiore metrica e del saggio;

Fadiga comm. Giuseppe, direttore capo della 1ª Divisione, dalla quale dipende il servizio metrico;

Ròiti cav. prof. Antonio, delegato della Commissione Superiore metrica e del saggio;

Giuseppe Gioannini, segretario;

coadiuvati dal sig. Napoleone Reggiani, direttore incaricato del Laboratorio centrale metrico, e dal verificatore sig. Cavazzano Antonio.

Il sig. Presidente dà avviso che il senatore Brioschi Francesco non ha potuto intervenire perchè impedito da altre occupazioni.

Come venne stabilito nella precitata adunanza della Commissione Superiore devesi procedere:

1° alla *constatazione* dei prototipi nazionali del metro e del chilogramma, che sono quelli indicati nell'art. 5 del testo unico delle leggi metriche (n. 6991, serie 3ª), e negli articoli 24 e 25 del regolamento n. 7249, serie 3ª, assegnati all'Italia dalla Conferenza internazionale di pesi e misure del 1889;

2° al loro *collocamento* nel deposito preparato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nel Laboratorio metrico centrale, situato in Roma (via salita del Grillo n. 1).

Questo deposito è costituito da una stanza a volta, lunga m. 6, larga m. 4,30 e alta m. 3,30, circondata da altri ambienti per impedire le rapide variazioni di temperatura nel suo interno. Il suo ingresso è difeso da due porte situate nel corridoio del pianterreno, una di legno e l'altra di ferro con doppia serratura. Entro la stanza descritta sono erette due vetrine con armatura di ferro, le quali alla loro volta contengono, ciascuna, una cassa forte a tre chiavi con pareti refrattarie per difesa contro gl'incendi. Le casse forti hanno nell'interno un piano armato sostenuto da robusti molloni di ottone atti a difendere i prototipi dalle scosse.

Le osservazioni continuate per un anno e mezzo hanno dimostrato che, entro le casse forti, le quali restano così circondate da tre strati di aria, la temperatura ha variato, lentamente, da 11° a 25° dall'inverno all'estate. Una variazione di poco inferiore (8°) si è notata nel deposito dei prototipi internazionali a Breteuil dal settembre 1889 al settembre 1890.

I prototipi coi loro accessori, contenuti in otto casse d'imballaggio aventi i timbri dell'Ambasciata italiana a Parigi, furono consegnati all'Ambasciata stessa dal direttore dell'ufficio metrico internazionale a Breteuil (Sèvres) il 1° ottobre 1889; e il sig. senatore prof. Brioschi, delegato italiano alla Conferenza citata e membro del Comitato internazionale di pesi e misure, li trasportò a Roma, con una vettura salon e li consegnò al sig. N. Reggiani, direttore incaricato del Laboratorio metrico centrale, il 12 luglio 1890, come risulta dalla relazione n. 325|1-2, fatta al Ministero d'Agricoltura nello stesso giorno.

Il trasporto delle casse dalla stazione di Roma al Laboratorio metrico fu fatto con ogni cautela, esse furono conservate sei giorni in una sala del Laboratorio chiusa a chiave e nella quale la temperatura oscillò da 23° a 24° gradi, ed il giorno 18 luglio 1890, furono portate nella cassa forte n. II, dentro il deposito sotterraneo sopradescritto nel quale la temperatura era di 22°.

Constatata l'integrità dei suggelli nelle casse d'imballaggio, si è proceduto alla loro apertura, seguendo le istruzioni qui allegate, dettate dal Comitato internazionale di pesi e misure per l'apertura delle buste contenenti i prototipi; si è quindi osservato il perfetto stato di conservazione di questi, dei termometri che li accompagnano e degli altri accessori, indi si è collocato il tutto nelle casse forti come segue:

*A*. Nella cassa forte n. 1, posta vicino all'ingresso del deposito:

1° il metro prototipo nazionale di 1° ordine contrassegnato alle due estremità dalle iscrizioni incise *A*) e *B*); esso si trova entro una busta di legno contenuta in un robusto cilindro di ottone, il quale è chiuso ad una estremità ed è munito all'altra di un coperchio serrato a vite, tenuto fermo con una chiave; il bottone che chiude il buco della serratura, porta egualmente il n. 1;

2° i due pezzetti tagliati all'estremità del metro n. 1, chiusi in apposita busta e destinati allo studio della dilatazione del metro stesso col metodo di Fizeau;

3° il chilogramma prototipo nazionale di 1° ordine, portante il n. 5, che vi fu segnato col brunitoio a due terzi dell'altezza. Esso posa sopra un piano di cristallo di rocca, difeso da due campane di vetro, sul sostegno metallico di Laboratorio, venuto da Parigi;

4° i due termometri Tonnelot nn. 4325 e 4326, chiusi nei loro astucci;

5° i certificati di verificazione del metro n. 1 e del chilogramma n. 5.

*B*. Nella cassa forte n. II situata più lungi dalla porta d'ingresso del deposito:

1° il metro prototipo nazionale di 2° ordine, contrassegnato alle due estremità dalle iscrizioni incise *A 9* e *B 9*; esso si trova entro una busta di legno contenuta in un robusto cilindro d'ottone, il quale è chiuso ad una estremità ed è munito all'altra di un coperchio serrato a vite, e tenuto fermo con una chiave; il bottone che chiude il buco della serratura porta egualmente il n. 9;

2° i due pezzetti tagliati all'estremità del metro n. 9, chiusi in apposita busta e destinati allo studio della dilatazione del metro stesso col metodo di Fizeau;

3° il chilogramma prototipo nazionale di 2° ordine, portante il n. 19, che vi fu segnato col brunitoio a 2|3 dell'altezza. Esso è posto sopra un piano di cristallo di rocca difeso da due campane di vetro sul sostegno di Laboratorio venuto da Parigi;

4° i due termometri Tonnelot nn. 4328 e 4329, chiusi nei loro astucci;

5° i certificati di verificazione del metro n. 9 e del chilogramma n. 19.

Gli astucci da viaggio dei metri e dei chilogrammi, le forcelle ed altri accessori si conservano nell'ufficio della Direzione.

Compiuta la deposizione degli oggetti descritti si sono chiuse le due casse forti con le rispettive chiavi, le quali sono state consegnate alle autorità indicate negli articoli 24 e 25 del citato regolamento.

*Per i prototipi di 1° ordine* (Cassa forte n. I):

*a*) La chiave superiore, in triplice esemplare, al sig. comm. Fadiga per S. E. il Ministro di agricoltura, industria e commercio.

*b*) La chiave di mezzo, in triplice esemplare, al sig. cav. prof. Ulisse Dini, presidente della Commissione Superiore metrica e del saggio.

c) La chiave inferiore, in triplice esemplare, al sig. avv. comm. Enrico Paoli, direttore dell'Archivio generale del Regno.

*Per i prototipi di 2° ordine* (Cassa forte n. 1):

a) La chiave superiore, in triplice esemplare, per il Ministro, è data al sig. comm. Fadiga, direttore capo della divisione 1ª.

b) La chiave di mezzo, in triplice esemplare, al sig. cav. prof. Ulisse Dini, presidente della Commissione Superiore metrica e del saggio.

c) La chiave inferiore, in triplice esemplare, al sig. Napoleone Reggiani, direttore incaricato del Laboratorio centrale metrico.

Le chiavi delle porte d'ingresso del deposito, restano in consegna alla Direzione del Laboratorio centrale metrico al fine di poter fare le osservazioni della temperatura nel deposito medesimo, e per la sorveglianza del locale.

In fede di che si è redatto il processo verbale, in 4 originali, uno dei quali è conservato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio; il 2° dal presidente della Commissione Superiore metrica; il 3° dal direttore dell'Archivio generale in Roma; il 4° dal Laboratorio centrale metrico.

Letto ed approvato.

A. di San Giuliano
Enrico Paoli
Ulisse Dini
Giuseppe Fadiga
Antonio Rôiti.
N. Reggiani
A Cavazzano
G. Gioannini, *segretario*.

Per copia conforme:
G. GIOANNINI, *segretario*.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 784601 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 190, al nome di *Chabriè Maria Margherita*, Natale e Rosa-Angelica *fu Andrea*, minori sotto la tutela di Gastaldi Giuseppe fu Pietro domiciliati a Tenda, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Chabrier Emilia Margherita*, Natale e Rosa Angelica *fu Adriano*, minori sotto la tutela di Gastaldi Giuseppe fu Pietro, domiciliati a Tenda, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 giugno 1892

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

### Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 560036 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 440, al nome di Valerio Marina ed *Emilia* fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della madre loro Maddalena Valerio, domiciliate in Villalvernia (Alessandria):

N. 746890 d'iscrizione, per lire 735, al nome di Valerio *Emilia* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Valerio Maddalena, domiciliata in Genova;

N. 930904 d'iscrizione, per lire 150, al nome di Valerio *Emilia* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Villalvernia (Alessandria);

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, la prima, a favore di Valerio Marina e Maria-Clotilde-Emilia fu Giuseppe (il resto come sopra), e le altre due a favore di Valerio Maria-Clotilde-Emilia fu Giuseppe (il resto come sopra), vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 giugno 1892.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

### Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 570111 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1310, al nome di Fava Guido e Silvio fu Emanuele, minori, sotto l'amministrazione della madre Talassano Antonietta, domiciliata in Savona (Genova), e N. 635600, per lire 1100, a favore di Fava Silvio fu Emanuele, minore, sotto la patria potestà della sua madre Talassano Antonietta vedova Fava, domiciliata in Savona (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Fava Guido e Alessandro-Carlo-Silvio fu Emanuele, minori . . . . u. s. ed a Fava Alessandro-Carlo-Silvio fu Emanuele, minore . . . . u. s., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1892

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Concorso

*agli assegni per istudi di perfezionamento negli Istituti d'istruzione superiore del Regno per l'anno scolastico 1892-93.*

È aperto un concorso a dieci assegni di lire 1200 ciascuno per istudi di perfezionando da farsi nel Regno durante l'anno scolastico 1892 93.

Sede di questi studi, secondo la natura di essi, saranno le Regie Università, gli Istituti superiori, la Regia accademia scientifico-letteraria di Milano, la stazione zoologica Dohrn di Napoli e il manicomio di San Lazzaro in Reggio Emilia.

Possono concorrere soltanto coloro che il 15 agosto p. v, termine utile per la presentazione della domanda, abbiano conseguito da non più di quattro anni la laurea nelle Università o nelle scuole di applicazione per gli ingegneri o negli Istituti superiori dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione, e da non più di cinque anni se coprono l'ufficio di assistente in qualche Università od Istituto equiparato o se nel concorso antecedente hanno riportato almeno 8[10 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali da presentarsi insieme colla domanda e con un regolare certificato da cui risulti la data dell'esame di laurea.

Nella domanda, che dovrà scriversi su carta bollata da una lira, il concorrente dichiarerà in quale ramo di scienze vuole perfezionarsi.

Roma, 23 giugno 1892.

*Il Direttore Capo della Divisione*
*per l'istruzione superiore*
G. FERRANDO.

## IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
**della Provincia di Terra d'Otranto**

Visto l'art. 95 del regolamento pei convitti nazionali, in data 11 novembre 1888;

NOTIFICA

Che nel giorno 27 e seguenti del mese di luglio prossimo venturo, avrà luogo presso il Convitto Nazionale di Lecce un concorso pel conferimento di due posti semi-gratuiti in detto Istituto pel prossimo anno scolastico 1892-93.

I posti si conferiscono per concorso d'esame ai giovani di scarsa fortuna, che godono i diritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuti gli studi elementari, e, a tutto settembre prossimo venturo, non abbiano oltrepassato il dodicesimo anno di età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato, proveniente da pubbliche scuole, non è ammesso al concorso, se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso chi voglia nel concorso esporsi allo esame, non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Per essere ammessi al concorso ogni candidato dovrà presentare al signor rettore del Convitto:

*a*) Un'istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola e in quale classe faccia o abbia fatto gli studi;

*b*) L'atto legale di nascita;

*c*) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal direttore;

*d*) Un attestato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

*e*) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata dallo agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

*f*) Un attestato di aver subito efficacemente l'innesto vaccino o di aver sofferto il vaiuolo;

*g*) Un attestato di essere sano e immune da infermità contagiose.

Tutti questi documenti dovranno essere in carta da bollo di L. 0,50 e saranno presentati non più tardi del giorno 20 luglio, dopo il qual termine le domande non potranno più essere accolte.

L'esame di concorso consisterà in una prova scritte e orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consisterà in un componimento italiano, e in un quesito d'aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche, in un componimento italiano e in una versione dal latino, proporzionata agli studi fatti: per i provenienti dalle scuole tecniche in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica, pure in proporzione agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi a quelli della prova scritta, e comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Tale prova sarà data pubblicamente e per quindici minuti sopra ogni materia.

I vincitori del concorso godranno il posto nel Convitto nazionale durante il corso degli studi secondarii, ed il beneficio non potrà mai mutarsi in sussidio a domicilio.

Oltre il caso di espulsione dal convitto o dalla scuola, coloro che godono di un posto gratuito o semi gratuito, lo perdono altresì:

*a*) per sei mesi, se negli esami di promozione non riportano per due anni consecutivi otto decimi nel complesso dei voti;

*b*) per un anno, se non superano gli esami di promozione una sola volta, o per più di due anni riportano in tali esami meno di otto decimi complessivamente;

*c*) del tutto, se per due anni di seguito non sono promossi.

Lecce, il 1° giugno 1892.

*Il provveditore agli studi*
G. CHIAIA.

## Il R. provveditore agli studi
**DELLA PROVINCIA DI BASILICATA**

Veduti gli articoli 93 e seguenti del regolamento per i Convitti nazionali del Regno;

NOTILICA

È aperto il concorso per esame ad un posto semigratuito governativo, vacante nel Convitto nazionale Salvator Rosa di Potenza a far tempo dal 1° ottobre 1892.

A tale concorso saranno ammessi i giovani di scarsa fortura, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano conseguita l'ammissione a ginnasio, ed a tutto settembre 1892 non abbiano oltrepassata l'età di anni 12. Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto nazionale o di altro Convitto pubblico governativo.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superati gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno scolastico 1891-92.

Il concorso avrà principio nel R. liceo-ginnasio Salvator Rosa di Potenza, il 20 luglio p. v. innanzi ad una Commissione scelta dal Consiglio scolastico provinciale.

Il candidato, per essere ammesso al concorso, dovrà presentare al rettore del Convitto nazionale, non più tardi del 30 giugno 1892, i seguenti documenti:

*a*) istanza in carta legale scritta di propria mano, nella quale sia detto in che scuola ed in che classe faccia od abbia fatto gli studi;

*b*) la fede legale di nascita;

*c*) attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal direttore della medesima;

*d*) certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

*e*) dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia del candidato, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

L'esame di concorso si farà per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consisterà in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per i candidati provenienti dalle scuole classiche, in un componimento italiano ed in una versione dal latino, secondo gli studi fatti.

La prova orale, che avrà luogo immediatamente dopo la prova scritta, che sarà pubblica, comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati, e durerà quindici minuti per ogni materia.

Il posto sarà conferito dal Consiglio scolastico, per merito, al candidato che ottenne l'approvazione in ogni materia dell'esame, ed una media complessiva non inferiore agli otto decimi; a pari merito sarà data preferenza ai più bisognosi, e fra questi ai figli d'impiegati governativi e di chi rese servizii allo Stato.

Potenza, 1° giugno 1892.

Il Provveditore ff.
P. GAMBERA.

---

## Consiglio scolastico provinciale
DI PADOVA

### Avviso di concorso

E' aperto il concorso ad un posto gratuito ed a tre semigratuiti (L. 220) vacanti per l'anno scolastico 1892-93 presso il R. Istituto femminile di Montagnana.

I posti gratuiti e semigratuiti sono conceduti alle fanciulle di famiglie civili, avuto riguardo alle particolari benemerenze dei loro genitori ed alla condizione ristretta di loro fortura, e vengono conferiti dal Prefetto della provincia, su proposta del Consiglio di vigilanza e sentito il Consiglio provinciale scolastico.

La domanda di ammissione al concorso, firmata dal padre o da chi rappresenta legalmente l'aspirante, sarà presentata al presidente del Consiglio di vigilanza in Montagnana coi seguenti documenti:

*a)* Fede di nascita;

*b)* Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

*c)* Attestato medico di sana e robusta costituzione, atta all'ordinario regime dell'istituto;

*d)* Obbligazione dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dallo statuto e regolamento;

*e)* Attestato degli studi eventualmente fatti;

*f)* Dichiarazione del sindaco sulla moralità e professione dei genitori, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla condizione economica dei genitori, e delle aspiranti;

*g)* Documenti atti a comprovare le particolari benemerenze dei genitori e tutti gli altri coi quali la concorrente credesse di convalidare la propria domanda.

L'alunna che ottiene un posto di favore lo conserva, quando non lo demeriti, per tutto il corso educativo.

Tanto la domanda quanto i documenti dovranno essere in bollo a termini di legge (cent. 50).

Le istanze dovranno essere presentate non più tardi del 10 settembre p. v.

Chi desiderasse ulteriori informazioni potrà rivolgersi direttamente al Consiglio di vigilanza in Montagnana.

Padova, 16 giugno 1892.

Il Prefetto Presidente
SALADINI.

---

N. 54689 - 4ª Divisione

## Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 23 luglio 1881 n. 333, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la costruzione di strade provinciali designate nelle Tabelle allegatevi e nelle quali sotto la lettera B al n. 203 è classificata la strada provinciale Orviniense;

Veduto risultare dagli atti che fu adempito alla pubblicazione del piano particolareggiato di esecuzione, nonchè degli elenchi degli stabili da espropriarsi in territorio di Licenza-Percile, senza che siansi presentate osservazioni ed opposizioni;

Veduti i processi verbali delle indennità concordate con le ditte nominate nell'elenco seguente per i territori da occuparsi per la costruzione del tronco IIº Licenza-Percile;

Veduto il decreto prefettizio 19 agosto 1891 n. 37400, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 29 novembre 1891 coi numeri dal 19996 al 20030, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Veduta la circolare del Ministero dei lavori pubblici 9 settembre 1885 n. 8571|6555:

### Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio dei municipi di Licenza e Percile, notificato ai proprietari interessati, alle Amministrazioni dei lavori pubblici e della Provincia, nonchè all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Licenza e Percile provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 9 giugno 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario di Prefettura
TORRONI.

**Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.**

*Territorio di Licenza.*

1. Rufini Tiburzio, anche a nome di Rufini eredi fu Marco e Rocco, domiciliati in Licenza.

Terreno seminativo in territorio di Licenza, vocabolo Le Croci distinto a catasto col n. di mappa 418.

Superficie in m. q. da occuparsi 31,50.

Indennità stabilita L. 7,80.

2. Meati Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Licenza.

Terreno seminativo alberato, seminativo e pascolivo in territorio di Licenza, vocabolo Le Croci, distinto a catasto coi num. di mappa 452, 453, 454.

Superficie in m. q. da occuparsi 380.

Indennità stabilita L. 95.

3. Rufini Luigi fu Tommaso, domiciliato in Licenza.

Terreno seminativo, alberato e seminativo in territorio di Licenza, vocabolo La Torretta, distinto a catasto coi numeri di mappa 446, 447 e 1922; e vocabolo Le Croci, distinto a catasto col n. 418 di mappa.

Superficie in m. q. da occuparsi 215,50.

Indennità stabilita L. 64,52.

4. Rufini Giovanni fu Marco, domiciliato in Licenza.

Terreno seminativo in territorio di Licenza, vocabolo Le Croci, distinto a catasto col n. di mappa 418.

Superficie in m. q. da occuparsi 13,50.

Indennità stabilita L. 2,70.

5. Rufini Giovanni fu Marco, tutore degli eredi di Rufino Rocco, domiciliato in Licenza.

Terreno olivo alberato in territorio di Licenza, vocabolo La Torretta, distinto a catasto col n. di mappa 2237.

Superficie in m. q. da occuparsi 300.

Indennità stabilita L. 272,80.

6. Rufini Giovanni di Giuseppe, anche a nome del padre fu Matteo, domiciliato in Roccagiovine.

Terreno seminativo olivato in territorio di Licenza, vocabolo La Torretta, distinto a catasto col n. di mappa 254.

Superficie in m. q. da occuparsi 175.

Indennità stabilita L. 200.

7. Rufini Giovanni di Giuseppe, anche a nome del padre fu Matteo, domiciliato in Roccagiovine.

Terreno seminativo olivato in territorio di Licenza, vocabolo Vignali, distinto a catasto col n. di mappa 1886.

Superficie in m. q da occuparsi 175.

Indennità stabilita L. 200.

*Territorio di Civitella.*

8. Meati Antonio fu Matteo, domiciliato in Licenza.

Terreno seminativo alberato, in territorio di Civitella, vocabolo Rio Secco, distinto a catasto coi numeri di mappa 1042, 1255, 1256.

Superficie in m. q. da occuparsi 160.

Indennità stabilita L. 90.

9. Rufini Leone fu Generoso, domiciliato in Licenza.

Terreno seminativo, in territorio di Civitella, vocabolo Grugna-

letti, distinto a catasto col numero di mappa 597.

Superficie in m. q da occuparsi 547,23.

Indennità stabilita L. 185.

10. Meati Maria fu Giovanni, domiciliato in Licenza.

Terreno seminativo, in territorio di Civitella, vocabolo Rio Secco, distinto a catasto col numero di mappa 1249.

Superficie in m. q. da occuparsi 100.

Indennità stabilita L. 20.

11. Moscatelli Andrea fu Giovanni, domiciliato in Civitella.

Terreno seminativo, in territorio di Civitella, vocabolo Rio Secco distinto in catasto col numero di mappa 581.

Superficie in m. q. da occuparsi 816.

Indennità stabilita L. 150.

12. Placidi Antonio fu Tommaso, domiciliato in Civitella.

Terreno seminativo alberato, in territorio di Civitella, vocabolo Rio Secco, distinto a catasto col n. di mappa 572.

Superficie in m. q. da occuparsi 176.

Indennità stabilita L. 46,16.

13. Rufini Leone fu Generoso, sindaco di Licenza, domiciliato in Licenza;

Tani Orazio, segretario comunale di Licenza, domiciliato in Licenza;

Romanzi Lorenzo, assessore anziano di Civitella, domiciliato in Civitella.

Terreno pascolivo, in territorio di Civitella, vocabolo Grugnaletti distinto a catasto col n. di mappa 590.

Superficie in m. q. da occuparsi 470.

Indennità complessiva stabilita L. 197.

14. Onorati Palma ed Angeletti ved. Onorati, sorelle, fu Luigi, domiciliate in Licenza.

Terreno seminativo alberato, in territorio di Civitella, vocabolo La Pavona, distinto a catasto col numero di mappa 598.

Superficie in m. q. da occuparsi 300.

Indennità stabilita L. 200.

15. Moscatelli Filippo fu Vincenzo, tutore degli eredi Luigi Moscatelli, Mariani Maria, Mariani Benedetto, Raimondo e Domenico, domiciliati in Civitella.

Terreno pascolivo, in territorio di Civitella, vocabolo Rio Secco, distinto a catasto col n. di mappa 580.

Pascolo alberato c. s. vocabolo Grugnaletti, distinto a catasto col n. di mappa 587.

Superficie in m. q. da occuparsi 78,75.

Indennità stabilita L. 18.

16. Mariani Giovanni fu Leopoldo, domiciliato in Civitella.

Terreno seminativo alberato in territorio di Civitella, vocabolo Foccardi, distinto a catasto col n. di mappa 571.

Superficie in m. q. da occuparsi 60.

Indennità stabilita L. 55,80.

17. Meati Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Licenza.

Terreno seminativo alberato in territorio di Civitella, vocabolo Rio Secco, distinto a catasto col n. di mappa 582.

Superficie in m. q. da occuparsi 45.

Indennità stabilita L. 92,50.

14 Placidi Angelo, fu Lorenzo, domiciliato in Civitella.

Terreno pascolivo in territorio di Civitella, vocabolo Focardo, distinto a catasto col n. di mappa 574.

Superficie in m. q. da occuparsi 45.

Indennità stabilita L. 7,20.

19. Restante Benedetto fu Tommaso, domiciliato in Civitella.

Indennità per soprassuolo, in territorio di Civitella, vocabolo Grugnaletto, distinto col n. di mappa 588.

Indennità stabilita L. 12

*Territorio di Percile.*

20. De Boni Isabella fu Luigi vedova Marcotulli, domiciliata in Percile.

Terreno seminativo alberato, e ortivo, in territorio di Percile, vocabolo Prato-Grassante, distinto a catasto col n. di mappa 381.

Superficie in m. q. da occuparsi 381.

Indennità stabilita L. 168,30.

21. Basilici Antonio e Basilico fu Giovanni, domiciliati in Percile

Terreno seminativo in territorio di Percile, vocabolo Ortacci, distinto a catasto col n. di mappa 376.

Superficie in m. q. da occuparsi 160.

Indennità stabilita L. 593.

22. De Santis Lorenzo fu Domenico, domiciliato in Percile.

Terreno seminativo alberato in territorio di Percile, vocabolo Ortacci, distinto in catasto col n. di mappa 371.

Superficie in m. q. da occuparsi 42.

Indennità stabilita L. 29,60.

23. Alimonti Mariano fu Nicola, domiciliato in Percile.

Terreno pascolivo, in territorio di Percile, vocabolo Selvarella distinto a catasto col n di mappa 2038.

Superficie in m. q. da occuparsi 213.

Indennità stabilita L. 17,04.

24. Caponetti Nicola fu Tommaso, anche a nome del fratello Arsenio, domiciliati in Percile.

Terreno seminativo alberato in territorio di Percile, vocabolo Selvarella, distinto a catasto col n. di mappa 2026.

Superficie in m. q. da occuparsi 118.

Indennità stabilità lire 35,24.

25. Marcotulli Luigi fu Pietro, domiciliato in Percile.

Terreno seminativo in territorio di Percile, vocabolo Ortacci, distinto in catasto coi nn. di mappa 373, 374, 375.

Superficie in m. q. da occuparsi 126.

Indennità stabilita lire 375.

26. Iori Massimino fu Lorenzo, anche a nome dei propri fratelli, domiciliato in Percile.

Terreno seminativo alberato in territorio di Percile, vocabolo Selvarella, distinto a catasto col n. di mappa 2005.

Superficie in m. q. da occuparsi 249.

Indennità stabilita lire 106,21.

27. Marcotulli Lorenzo fu Pietro, per i figli Marta, Lucia di Paolo, ved. Iori, domiciliati in Percile.

Terreno seminativo alberato in territorio di Percile, vocab. Selvarella, distinto a catasto col n. di mappa 1063.

Superficie in m. q. da occuparsi 294.

Indennità stabilita lire 208,21.

28. D'Epifanio Giovanni fu Francesco, domiciliato in Percile.

Terreno seminativo alberato in territorio di Percile, vocabolo Selvarella, distinto a catasto col n. di mappa 2031.

Superficie in m. q. da occuparsi 245.

Indennità stabilita L. 80.

29. D'Epifanio Costantino fu Francesco, domiciliato in Percile.

Terreno seminativo alberato in territorio di Percile, vocabolo Selvarella, distinto a catasto col n. di mappa 2032.

Superficie in m. q. 155.

Indennità stabilita L. 20.

30. Rinaldi Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Percile.

Terreno seminativo alberato in territorio di Percile, vocabolo Selvarella, distinto a catasto col n. di mappa 2004.

Superficie in m. q. 70.

Indennità stabilita L. 13,40.

31. D'Epifanio Celestino fu Filippo, domiciliato in Percile.

Terreno seminativo alberato in territorio di Percile, vocabolo Selvarella, distinto a catasto col n. di mappa 2039.

Superficie in m. q. 300.

Indennità stabilita L. 66.

32. Caponetti Giov. Battista fu Rocco, domiciliato in Percile.

Terreno seminativo alberato in territorio di Percile, vocabolo Selvarella, distinto a catasto col n. di mappa 2024.

Superficie in m. q. 120.

Indennità stabilità L 28 20.

33. Anniballi Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Percile.

Terreno seminativo alberato in territorio di Percile, vocabolo

Ortani, distinto a catasto col n. di mappa 367.

Superficie in m. q. 76.

Indennità stabilita L. 32.

34. Pompei Celestino di Nicola, domiciliato in Percile.

Terreno seminativo alberato in territorio di Percile, vocabolo Ortani, distinto a catasto col n. di mappa 349.

Superficie in m. q. 250.

Indennità stabilita L. 125.

35. Pompei Giacomo di Nicola, domiciliato in Percile.

Terreno seminativo in territorio di Percile vocabolo Canepino del Noce-Cocco, distinto a catasto col nn. di mappa 590, 587, 2064.

Superficie in m. q. 320.

Indennità stabilita L. 128.

Superficie totale in m. q. 7206.48.

Indennità complessiva L. 3,941,71.

Registrato a Tivoli il 10 giugno 1892, vol. 15, fog. 101, n. 521, reg. mod. 1° *gratis*.

IL RICEVITORE.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 giugno 1892.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO 7 ant. | STATO DEL MARE 7 ant. | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | 1/2 coperto | — | 26 0 | 15 8 |
| Domodossola | sereno | — | 30 8 | 16 0 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 31 9 | 19 6 |
| Verona | 1/2 coperto | — | 27 2 | 19 8 |
| Venezia | 1/4 coperto | calmo | 27 9 | 19 9 |
| Torino | 1/2 coperto | — | 28 0 | 20 7 |
| Alessandria | sereno | — | 30 7 | 19 8 |
| Parma | 1/4 coperto | — | 29 6 | 18 6 |
| Modena | 1/2 coperto | — | 28 8 | 19 7 |
| Genova | sereno | calmo | 25 9 | 21 1 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 27 3 | 19 8 |
| Pesaro | 1/4 coperto | calmo | 24 9 | 16 1 |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 26 5 | 18 5 |
| Firenze | 1/4 coperto | — | 30 5 | 19 0 |
| Urbino | sereno | — | 25 1 | 16 0 |
| Ancona | 1/4 coperto | mosso | 28 0 | 21 0 |
| Livorno | sereno | calmo | 27 5 | 19 0 |
| Perugia | 1/4 coperto | — | 27 4 | 17 0 |
| Camerino | 1/4 coperto | — | 23 3 | 15 3 |
| Chieti | sereno | — | 24 0 | — |
| Aquila | sereno | — | 26 5 | 14 3 |
| Roma | 1/3 coperto | — | 30 6 | 18 9 |
| Agnone | 1/4 coperto | — | 25 0 | 13 9 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 31 4 | 19 5 |
| Bari | 1/4 coperto | legg. mosso | 25 0 | 21 7 |
| Napoli | sereno | calmo | 26 0 | 19 1 |
| Potenza | 1/2 coperto | — | 24 5 | 14 9 |
| Lecce | coperto | — | 28 5 | 18 7 |
| Cosenza | sereno | — | 29 8 | 18 0 |
| Cagliari | sereno | calmo | 29 5 | 16 0 |
| Reggio Calabria | 1/4 coperto | mosso | 25 4 | 20 3 |
| Palermo | 1/4 coperto | calmo | 29 4 | 17 3 |
| Catania | sereno | calmo | 29 9 | 20 8 |
| Caltanissetta | sereno | — | 31 0 | 18 0 |
| Siracusa | 1/4 coperto | mosso | 30 0 | 21 0 |

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**

*Il dì 27 giugno 1892*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . — 761.4

**Umidità** relativa a mezzodì. . . . . . — 26

Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.

Cielo a mezzodì . . . . . . . 1/4 coperto.

**Termometro centigrado** { Massimo — 31°,9. Minimo — 18°,9.

**Pioggia** in 24 ore: — —

*Li 27 giugno 1892.*

In Europa depressione alquanto bassa al Nordovest, leggermente bassa al Nordest e Sudest; piuttosto elevata al Centro. Monaco di Baviera 770; Atene 756; Arcangelo 753; Ebridi 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso in Sicilia, salito tre a quattro mill. a Nord; temporali con pioggiarelle sul medio e basso versante Adriatico; temperatura aumentata al Nord.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno; venti freschi del quarto quadrante nelle Puglie e in terra d'Otranto, deboli settentrionali o calma altrove; barometro 766 estremo Nord, 762 Cagliari, Roma, 759 Lecce.

Mare mosso a Brindisi e Siracusa.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo sereno.

# PARTE NON UFFICIALE

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 27. — Alle ore 7 pom. ebbero luogo i funerali di Laurens, segretario della sezione dei velocipedisti della società Colombo.

Vi assistettero le autorità, le rappresentanze di tutte le società velocipediste ed una folla immensa e commossa.

Sul feretro furono deposte cinquanta corone.

SASSO, 27. — Alle ore 3,40 d'oggi è cessato il trasbordo e fu ripreso il servizio regolare della ferrovia.

PARIGI, 27. — I funerali del capitano Mayer riuscirono imponentissimi.

Una folla immensa si assiepava, molto prima della cerimonia, in via Douai, ove è situata la casa paterna dell'estinto, in via Drouot e in tutte le vie circostanti.

Alla casa mortuaria affluivano notabilità di ogni sorta, israelite e cattoliche.

La casa era colma, dall'alto al basso, di corone, fiori inviate da associazioni di ogni specie, specialmente militari e israelitiche.

Formatosi il corteo, precedevano i tamburi velati e la truppa.

Veniva poi il carro coperto da innumerevoli ghirlande, tra cui quelle dei giornali *Siècle, Jour e Paris.*

I cordoni erano sorretti da ufficiali degli ussari, colleghi di reggimento del defunto.

Subito dopo il carro viene Maurice, la fedelissima ordinanza del povero Mayer.

A questo punto una folla straordinaria che calcolasi a 50 mila persone, interrompe il corteo.

Viene poi la scuola politecnica costretta a mettersi al passo ginnastico per raggiungere il carro.

In via Lafayette il corteo può riordinarsi.

Notasi una grande quantità di senatori, di deputati, di ufficiali di tutti i gradi, specialmente del genio e dell'artiglieria, il clero israelitico e tutte le società alsaziane.

Lungo il passaggio del corteo la folla si scopre rispettosamente.

Il corteo giunse al cimitero di Montparnasse verso le 6 di sera.

Nessun incidente.

MILANO, 27. — Il ministro degli affari esteri, on. Brin, è partito stamane alle 9,5, per la via Maremmana, salutato alla stazione dal prefetto.

CORK, 27. — Ieri vi furono collisioni fra parnellisti e antiparnellisti.

Vi sono una quindicina di feriti fra le due parti.

# Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 giugno 1892.

| VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | Godimento | Valore nom. | Valore vers. | PREZZI IN CONTANTI | | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | Prezzi Nom. | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0[0 { 1.a grida | 1 genn 92 | — | — | | — | 95,85 95,87 1[2 | | — — | |
| { 2.a grida | | — | — | 95,03 95,02 1/2 | 95 94 | | | — — | |
| detta (piccolo taglio) | » | — | — | | — — | | | — — | |
| detta 3 0[0 { 1.a grida | 1 aprile 92 | — | — | | — — | | | — — | |
| { 2.a grida | » | — | — | | — — | | | 58 — | |
| Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64 | » | — | — | | — — | | | 110 50 | |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0 | » | — | — | | — — | | | 92 50 | |
| Prestito R. Blount 5 0[0 | » | — | — | | — — | | | 100 50 | |
| » Rothschild | 1 giugno 92 | — | — | | — — | | | 102 — | (1) |
| **Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Municipio di Roma 5 0[0 | 1 genn. 92 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » 4 0[0 1.a Emissione | 1 aprile 92 | 500 | 500 | | — — | | | 488 — | |
| » 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss. | » | 500 | 500 | | — — | | | 419 — | |
| » Cred. Fond. Banco S. Spirito | » | 500 | 500 | 463 | 463 — | | | — — | |
| » » » Banca Nazionale 4 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 477 — | |
| » » » » 4 1[2 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 498 — | |
| » » » Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » » » Napoli | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | | | | |
| Az. Ferr. Meridionali | 1 genn. 92 | 500 | 500 | | — — | 678,70 679 | | — — | |
| » » Mediterranee stampigliate | » | 500 | 500 | | — — | | | 528 — | |
| » » » certif. provv. | 1 luglio 91 | 500 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E. | 1 aprile 92 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » della Sicilia | 1 luglio 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | | | | |
| Az. Banca Nazionale | 1 genn. 92 | 1000 | 750 | | — — | | | 1230 — | |
| » » Romana | » | 1000 | 1000 | | — — | | | 1035 — | |
| » » Generale | 1 luglio 91 | 500 | 425 | | — — | 372 1[2 73 75 1[2 76 1[2 | 375 75 1[2 76 76 1[2 | — — | |
| » » » | » | 500 | 450 | | — — | | | 375 — | |
| » » di Roma | 1 genn. 90 | 500 | 250 | | — — | | | 450 — | |
| » » Tiberina | 1 » 89 | 200 | 200 | | — — | | | 25 — | |
| » » Industr. e Comm. (antiche) | 1 ottob. 91 | 500 | 500 | | — — | | | 550 — | |
| » » » » cert. prov. | » | 500 | 400 | | — — | | | — — | |
| » » » » nuove liberate | » | 500 | 500 | | — — | | | 400 — | |
| » Soc. di Credito Mobiliare italiano. | 1 genn. 92 | 500 | 400 | | — — | 523 523.50 | 526,50 527 | — — | |
| » » di Credito Meridionale | 1 » 88 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » Romana per l'Illum. a Gaz | 15 aprile 92 | 500 | 500 | | — — | 890 | 895 901 | — — | |
| » » Acqua Marcia | 1 magg 92 | 500 | 500 | | — — | | | 1141 — | |
| » » Italiana per condotte d'acqua | 1 genn. 90 | 500 | 500 | | — — | 349 50 1[2 51 1[2 51 53 | 352 53 54 55 56 | — — | |
| » » Immobiliare | 1 » 92 | 500 | 500 | | — — | 175 1/4 (53 1[2 54 | 176,50 | — — | |
| » » dei Molini e Magaz. Generali | 1 luglio 90 | 250 | 250 | | — — | 175 1/4) | | 33 — | |
| » » Telefoni ed App. Elettriche | 1 genn. 89 | 100 | 100 | | — — | | | — — | |
| » » Generale per l'Illuminazione. | 1 » 90 | 500 | 500 | | — — | | | 220 — | |
| » » Anonima Tramway Omnibus. | » | 125 | 125 | | — — | 142,50 143 | | — — | |
| » » Fondiaria Italiana | 1 genn. 89 | 150 | 150 | | — — | | | — — | |
| » » della Min. e Fond. Antimonio | 1 ottob. 90 | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » dei Materiali laterizi | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| » » Navigazione Generale Italiana | 1 genn. 92 | 500 | 500 | | — — | | | 285 — | |
| » » Metallurgica Italiana | 1 » 90 | 500 | 500 | | — — | | | 190 — | |
| » » della Piccola Borsa di Roma. | 1 dicem 91 | 250 | 250 | | — — | | | 210 — | |
| » » Cautchouc | 1 genn. 90 | 200 | 200 | | — — | | | 40 — | |
| » » An. Piemontese di elettricità. | 1 » 92 | 250 | 250 | | — — | | | 250 — | |
| » » Risanamento di Napoli | 1 » 92 | 250 | 250 | | — — | 177 177 | | — — | |
| **Azioni Soc. Assicurazioni.** | | | | | | | | | |
| Az. Fondiarie Incendi. | 1 genn. 90 | 100 | 100 | | — — | | | 80 — | |
| » Fondiarie Vita | 1 » 91 | 250 | 125 | | — — | | | 230 — | |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | | | | |
| Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89 | 1 genn 92 | 500 | 500 | | — — | | | 290 — | |
| » » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro). | 1 luglio 91 | 1000 | 1000 | | — — | | | — — | |
| » Strade ferrate del Tirreno | 1 genn 92 | 500 | 500 | | — — | | | 413 50 | |
| » Soc. Immobiliare | 1 ottob 91 | 500 | 500 | | — — | | | 410 — | |
| » » 4 0[0 | » | 250 | 250 | | — — | | | 170 — | |
| » » Acqua marcia | » | 500 | 500 | | — — | | | 500 — | |
| » » SS FF. Meridionali | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Pontebba Alta Italia | 1 luglio 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0 | 1 aprile 92 | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Paler. Ma. Tr. I S. (oro). | » | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » » » » » II » » | 1 genn. 91 | 300 | 300 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Second. della Sardegna | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| » » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — | |
| Buoni Meridionali 5 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | — — | |
| **Titoli a Quotazione Speciale** | | | | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0[0 (oro). | » | — | — | | — — | | | — — | |
| Obbl. prestito Croce Rossa Italiana. | 1 aprile 92 | 25 | 25 | | — — | | | — — | |

(1) ex coup £. 2,17.

| Sconto | CAMBI | | Prezzi fatti | Nomin. |
|---|---|---|---|---|
| 3 1/2 | Francia | 90 giorni | — — | 102 22 1/2 |
| | Parigi | Cheques | — — | 102 70 |
| 2 | Londra | 90 giorni | 25 84 85 | — — |
| | » | 60 giorni | | |
| | » | Cheques | | |
| | Vienna-Trieste | 90 giorni | | |
| | Germania | Cheques | | |

Risposta ai premi — 27 Giugno
Prezzi di compensazione — 28 »
Compensazione — 29 »
Liquidazione — 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1892.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 0[0 | 95 90 | Az. Banco di Roma | 450 — | Az. Soc. Mat. Later. | 220 — |
| » 3 0[0 | 58 — | » Banca Tiberina | 28 — | » » Navig. Gen. Italiana | 290 — |
| Obbl. Beni Eccles. | — — | » » Ind. e Com. | 550 — | » » Metallurgica Italiana. | 200 — |
| Prest. Rotschild 5 0[0 | 102 — | » » » Cert. inf. | 400 — | » » della Piccola Borsa | 210 — |
| Ob. città di Roma 4 0[0 | 425 — | » Soc. Cred. Mobil | 523 — | » » Caoutchouc | 55 — |
| » Credito Fondiario Santo Spirito | 463 — | » » » Merid. | — — | » » An. Piem. di Elettr. | 250 — |
| » Credito Fondiario Banca Nazionale | 480 — | » » Gas stampigl. | 885 — | » » Risanamen. | 179 — |
| » Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0 | 495 — | » » Acqua Marcia | 1141 — | » » Fondiar. incendi | 80 — |
| Az. Fer. Meridionali | 670 — | » » Condot. d'ac. | 350 — | » » Fond. Vita. | 230 — |
| » » Mediterranee | 525 — | » » Gen. Illumin. | 220 — | Obbl. Soc. Imm. 5 0[0 | [illegible] |
| » » » certif. | 515 — | » » Tramway Om. | 140 — | » » » 4 0[0 | 170 — |
| » Banca Nazionale | 1230 — | » » cert. prov. | — — | » » Ferroviarie | 290 — |
| » » Romana | 1035 — | » » Molini e Magaz. Gen. | 135 — | » » Napoli-Ottaiano | 244 — |
| » » Gen. (vers. 425) | 372 — | » » Immobiliare | 175 — | | |
| » » » (» 450) | | » » Fond. Italiana | — — | | |
| | | » » Min. Antim. | — — | | |